

Modello valido solo per la somministrazione su **ampie superfici**
(strutture temporanee di ristorazione su aree pubbliche)

**Marca da
bollo da
11,00**

Al Comune di _____

**DOMANDA di AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA
all'esercizio di somministrazione**

in occasione della manifestazione di carattere sportivo\culturale\musicale,

denominata : _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____ e residente a _____

C.A.P. _____ in Via _____

in qualità di legale rappresentante della Ditta _____

con sede a _____ CAP _____ in via _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

telefono _____ cellulare _____

CHIEDE

nell'ambito della manifestazione in oggetto indicata organizzata da _____,

il rilascio di una autorizzazione temporanea per il periodo dal ____/____/____ al ____/____/____

per esercitare la propria attività di commercio di:

- prodotti non alimentari
- prodotti alimentari senza somministrazione
- vendita e somministrazione alimenti e bevande

su un'area di ml. _____ x _____ in via/piazza _____ .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle implicazioni penali previste dall'art. 76 della DPR n° 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni

D I C H I A R A

1. di essere iscritto al **Registro Imprese** presso la Camera di Commercio di _____
al n° _____ in data _____ per l'attività di _____.
2. di essere in possesso dei requisiti per la vendita di prodotti alimentari come da autocertificazione;
(da indicare solo se la concessione viene richiesta per la vendita di prodotti alimentari)
3. di essere iscritto al **R.E.C.** per la somministrazione di alimenti e bevande presso la C.C.I.A.A. di _____
al n° _____ in data _____.
(da indicare solo se la concessione viene richiesta per la somministrazione di alimenti e bevande)
4. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4, del D.Lgs. 114/98;
5. che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto al rilascio di autorizzazioni previste dall'art. 10 della legge 31.05.1965 n° 575;
6. **di avere il nulla osta da parte dell'organizzatore della manifestazione che si allega in copia;**
7. Di essere a conoscenza che ai sensi della legge 287/1991 non possono essere somministrate bevande aventi un contenuto alcolico superiore al 21% del volume;
8. Di essere a conoscenza che devono essere rispettati i requisiti igienico sanitari.

Data

FIRMA

AUTENTIFICAZIONE DELLA FIRMA

- Quando l'istanza viene inviata per posta o non presentata direttamente dall'interessato va allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità (carta d'identità, patente, passaporto, ecc...);
- Quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla, il dichiarante sottoscrive, previo accertamento dell'identità personale.

ALLEGATI:

- Copia del documento di riconoscimento
- Copia nulla osta dell'organizzatore
- Autocertificazione requisiti per la vendita prodotti alimentari
- Copia certificato iscrizione al REC per la somministrazione
- Copia iscrizione registro imprese
- _____

N.B. La domanda, ai sensi dell'art. 6 del D.M. n° 248/1993, deve essere presentata al Comune **almeno 20 (venti) giorni prima dello svolgimento della Manifestazione**

Si fa obbligo all'operatore di esibire a richiesta l'autorizzazione in originale.

AUTOCERTIFICAZIONE
REQUISITI PER LA VENDITA PRODOTTI ALIMENTARI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ C.F. _____

residente a _____ in via _____

D I C H I A R A

- aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:

nome dell'Istituto _____ sede _____

oggetto del corso _____

anno di conclusione _____

- di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari:

tipo di attività _____

dal _____ al _____ n. iscrizione Registro Imprese _____ C.C.I.A.A.

di _____;

- di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari

nome impresa _____ sede impresa _____

nome impresa _____ sede impresa _____

nome impresa _____ sede impresa _____

- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS

dal _____ al _____

- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS

dal _____ al _____

Lì, _____

FIRMA

LEGGI DI RIFERIMENTO

D.P.R. 28.12.2000 n° 445, ART. 76

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1,2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Decreto Legislativo 31.03.1998 art. 5, comma 2, 4 e 5, Requisiti di accesso dell'attività commerciale

- 2) Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:
- a. coloro che sono stati dichiarati falliti;
 - b. coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore del minimo di tre anni, senza che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c. coloro che hanno riportato una condanna, a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
 - d. coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio antecedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
 - e. coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla Legge 31.05.1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;
- 4) Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permette per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.
- 5) L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- a. avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare, istituito o riconosciuto dalla regione, dalle provincie autonome di Trento e di Bolzano;
 - b. avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari; o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o, se trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'INPS;
 - c. essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426, per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'articolo 12, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375.

Legge 31.5.1965 n. 575 art. 10

Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una misura di prevenzione non possono ottenere: a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio.